

tollerò quando alti interessi di Stato (la necessità di far fronte al minaccioso deficit prodotto dalla differenza tra prezzo reale e prezzo politico del pane) la imponevano ad ogni buon cittadino. Non la si comprende più: almeno nella sua gravità totale, ora che sono in grandissima parte cessate o attenuate le cause per le quali il sacrificio si richiedeva.

Di enorme portata è poi l'argomento del dazio consumo nelle grandi città. Sono queste che danno il tono al movimento commerciale vinicolo, perché da esse dipende in preponderante misura la maggiore o minore richiesta di vino. Ora, se colla ali quota in vigore prima dell'aprile, poteva calcolarsi — e tutti lo sapevano — che sotto la spinta e col premio del dazio consumo si producevano entro le cinte daziarie sui cinque milioni di ettolitri di vini prodotti coll'acqua, adesso che il dazio è raddoppiato sarà anche raddoppiata l'entità del vino anaerato in concorrenza del vino genuino, che sarà tanto meno ricercato e consumato quando esso è all'origine meno alcoolico. Quindi le regioni più direttamente colpite sono, col Piemonte, l'Emilia, il Veneto, la Toscana, ecc.

La concorrenza diviene intollerabile e già se ne sentono i funesti effetti. Urge dunque provvedere a quei problemi che da anni moltissimi attendono soluzione e che io modestamente cercai di illustrare alla Camera in due discorsi nella passata legislatura. Il problema del dazio consumo sul vino va una buona volta risolto, senza di che non avremo mai il libero gioco della onesta concorrenza nei mercati vinicoli e la frode allargherà la sua cerchia d'azione col danno di tutti. Arturo Marescalchi.

SPORT

Pallone. — La coppa del Re
A domani la prima grande battaglia: Panizzi - Delpiano.

Quale potenza suggestiva in questi due nomi!

Con fine discernimento, il Comitato organizzatore ha iniziato il Torneo con questa gara.

Panizzi e Delpiano sono due vecchi... nemici di gioco e per carattere. Quanto il primo tende ad essere il giocatore *style* per eccellenza, tanto si tiene il secondo a dimostrare la sua forte rudezza. Doppio ed infinito contrasto per rendere vie più accanita la competentissima contesa.

Lunedì 11, secondo possente urto: **Bonsignore - Beinette.**

Dal lato curiosità sarà forse questa la più interessante partita.

Perché Bonsignore è quest'anno in una invidiabile forma e perché il giovanissimo giocatore di Beinette con una serie di inaspettate e stupefacenti vittorie si è quest'anno circondato d'un aureola così fulgida che non campione gioca contro lui a cuore troppo tranquillo. E maggior interesse assume la contesa in quanto che il Bonsignore ha una vera guardia d'onore nel suo seguito composto dai giocatori: Santero, Parisotto, Madama.

Martedì 12, terza partita: la gara dell'orso contro la volpe: Fuseri - Bruzzone, che si incontreranno a derimere una vecchia quanto rugginosa questione di supremazia. I liguri ci hanno annunziato che, per questa gara scenderanno in campo a suon di mille e mille lire; Fuseri, che verrà accompagnato dai fedeli: Bigolo, Gyp, Molino oltre che dai pari biglietti al portatore....

E Maggiorino.....?

Maggiorino riserba per la giornata di mercoledì una sorpresa.

Un quartetto musicale d'artisti

Se le figliuole di Giove, dee delle arti, si partissero dal Parnaso e dall'Ellicona, e transitassero per questa Città, non v'ha dubbio che sarebbero attratte dalle dolci armonie che, seralmente, per opera d'un magnifico quartetto musicale, si formano e si spandono dal *dehors* del Caffè Nuove Terme; e non disdegnerebbero di sostare un istante per onorare col loro piano i quattro artisti esecutori.

Per quanto il complesso del quartetto non rappresenti la formazione ideale del quartetto, inquantochè al flauto ed al clarino dovrebbero avere la precedenza il violoncello ed il contrabbasso, tuttavia è così perfetta la fusione dei suoni operati dai quattro strumentisti, che non si può non rivelarne ed apprezzare la squisita, artistica esecuzione.

Duce del gruppo artistico è il maestro Curti, un giovane ventitreenne, licenziato dal Conservatorio di Napoli, dal tocco sicuro che sa scorrere la tastiera del piano forte con virtuosità, grazia e finezza tali da trarne, con sicurezza d'interpretazione, tutti gli effetti e coloriti voluti dagli autori dei pezzi che vengono eseguiti.

Gemma smagliante di bellezza è poi il Prof. Mills, licenziato dal liceo di Torino, anch'esso ventitreenne, che si dimostra padrone assoluto della difficile tecnica del violino e dell'arco, quale si appalesa negli indovinati colpi d'arco che si compendiano nella tirata a distesa, nel grande staccato, nel saltellato, nel picchettato, nel balzellato e negli arpeggi sia a tre che a quattro corde. E ne scaturisce e si spande quella cavata dolcissima, larga ed insinuante e quella espressione di suono — tecnicamente detta *spasimo* — che è emanazione del sentimento del suo animo d'artista.

Emergente quale artista completo ed impeccabile, è il Prof. Mattia, flauto. Le sue laudi sono compendiate in un titolo di sommo valore: la medaglia che egli porta quale cioudolo alla catena del suo orologio; medaglia commemorativa delle sue *tournees* l'alo Americane, che il più grande Direttore del mondo, il Maestro Toscanini, volle far coniare e rilasciare quale attestato di merito e di ricordo ai suoi 102 Professori delle *tournees*, tra i quali professori il Mattia brillava come flauto sostituto e come flauto effettivo. La sua cavata è delle più belle, la virtuosità delle più perfette. Basti dire che il maestro Toscanini lo riconfermò come flauto del Teatro della Scala per la prossima stagione lirica, che si inizierà col *Falstaff* di Verdi e terminerà, si dice, col *Nerone* di Boito.

Altra gemma di valore è il Prof. Morra, clarino. Per Acqui il Morra non è nuovo. Egli aveva già dato prova della sua bravura nell'esecuzione in questa Città di alcuni concerti di clarinetto, tra i quali il Carnevale di Venezia, irto di difficoltà di variazioni e che il Morra ha superato con facilità. Particolarità di questo esimio professore è la bellezza della cavata. Anche i profani di musica sanno come il clarinetto abbia una voce rude per natura. Ebbero il prof Morra sa trarre note così delicate dal suo clarino che potrebbero essere invidiate da un strumentista ad arco.

E poichè Dante diceva che l'arte è figlia di natura, quasi nipote di Dio e sollievo degli uomini, noi diremo appunto che il Concertino delle Nuove Terme rappresenta un'esecuzione di arte e nella quale la gente di questa Città può trovare seralmente il sollievo detto dal divino Poeta.

Franco Cazzolini

Pro Mutilati e Invalidi di guerra

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. Sezione di Acqui, ci invia la seguente che di buon grado pubblichiamo.

— *Prezioso Sig. Direttore della GAZZETTA D'ACQUI*

Chiediamo un poco di ospitalità su codesto diffuso giornale affinché da tutto il nostro Circondario possa essere conosciuto l'atto filantropico della nostra Amministrazione comunale a favore della nostra Associazione.

L'Ill.mo Sig. Sindaco di Acqui con lettera N. 1824, in data 4 corr., ha comunicato che l'Amministrazione comunale è ben lieta di fare ammettere alla cura gratuita termale i gloriosi mutilati che ne abbiano bisogno. L'atto generoso deve essere segnalato non solo alla riconoscenza degli interessati, ma anche a tutti coloro che sentono nel loro animo un po' d'interessamento, a coloro che della guerra soffrono tutt'ora tante sofferenze fisiche, che l'atto generoso cercherà di lenire.

Per conto proprio il Consiglio direttivo esprime i sensi della più grande riconoscenza alla nostra Amministrazione comunale.

A lei, signor Direttore, i nostri ringraziamenti dell'ospitalità.

Il Presidente: Ravera Pietro.

Mercuriale generale dei Bozzoli

Bozzoli gialli pesati sui pesi pubblici dal 10 giugno al 5 luglio 1921. Mg. n. 6687, importo L. 959.036.

Prezzo minimo . . . L. 85
Prezzo massimo . . . „ 172
Prezzo medio gener. „ 143.417

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte di Assise di Alessandria

Perfumo Michele e Giuseppe, padre e figlio, il primo di anni 38 e il secondo di anni 16, comparvero innanzi ai giurati, accusati di omicidio in persona di Alpa Antonio. — Il fatto avvenne in Rocca Grimalda. — Fra i due era sorta una gara di canto, in una drogheria. Un terzo giudicò che il vincitore era Alpa e che l'altro dovesse pagare una bottiglia. Il perdente si rifiutò. Scacciati dalla drogheria, la questione si riaccese nel buio della piazza. L'ora era tarda e la luce elettrica illuminava sì e no. Poco dopo si udivano grida di soccorso. I primi accorsi trovarono Alpa morente, colpito da 12 coltellate.

Il dibattimento durò due giorni.

Il verdetto dei giurati concedette la semi ubriachezza al Perfumo padre e la complicità non necessaria al figlio.

Il presidente condannò Perfumo padre ad anni 8, cinque mesi e al'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Condannò il Perfumo figlio, tenendo conto dell'età minore, a 2 anni, 6 mesi e 15 giorni, nonché alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Condannò alle spese, ai danni e ad una provvigionale di lire 1200, a favore della parte civile, Orsolina Perfumo ved. Alpa.

Presiedeva il cav. Nasi; Procuratore Generale, cav. Agariti.

Parte civile: Avv. Bisio. Perfumo Giuseppe era difeso dall'avv. Braggio; Perfumo Michele, dall'avv. Bozzola.

Tribunale Penale di Acqui

Bianco Giuseppe, Barini Clemente, Barini Alessandro, Garelli Sebastiano, Garelli Tommaso, Cannelli Maria,

Torielli Pietro, Mignone Colomba erano imputati: il Bianco di minaccio gravi in danno dei fratelli Barini, art. 156; di altre minaccio gravi, per avere nuovamente ripetute le minaccio ai fratelli Barini, art. 156; di altre minaccio gravi, a mano armata di coltello, per avere minacciato di morte i fratelli Barini, articolo 156.

Gli altri, di lesioni, per avere ferito il Bianco alla testa e alla gamba, quest'ultima guarita in 44 giorni.

Il fatto era avvenuto nel luglio 1920, ai *Marchi*.

Il Tribunale condannò il Bianco a 100 lire di multa, i due Barini a 4 mesi di reclusione con la condizionale e mandò assolti gli altri per non provata reità.

Bianco era difeso dall'avv. Bisio. I fratelli Barini erano difesi dall'avv. Costa. Gli altri, degli avv. Pici e Pastorino.

Ammalati, non disperate!

Gli ammalati cronici, gli esauriti, i debilitati che inutilmente hanno tentato tutte le cure e tutti i farmaci, non si scoraggino. Essi possono ritornare perfettamente sani e robusti col trattamento scientifico "Energo", a base d'elettricità galvanica che guarisce in modo infallibile, secondo le leggi naturali tutte, le malattie debilitanti ed esaurienti ed in modo speciale: depressione e debolezza nervosa, paralisi, vecchiaia precoce, denutrizione, reumatismi, malattia di cuore, debolezza organica, ecc.

La cura può essere fatta con abbonamenti a prezzi minimi presso l'Istituto Energo ad un'applicazione giornaliera, oppure da sé, al proprio domicilio, in modo intensivo con due applicazioni al giorno.

Opuscoli, schiarimenti, sedute di prova e visite mediche gratis presso l'Istituto Energo, Via Nizza, 43 - Torino. - Scrivere o presentarsi.

Il Termometro.

Il termometro, che bellezza!! Tutti i giorni, desso segna Presso UGO bei tessuti I nuovi arrivi, gran ribassi!

Tutti possono ben vestirsi Sia di lana che di seta Tutte le borse sono adatte, Solo da UGO si può comprar.

Tutti quanti lo confermano, Siano d'Acqui che di fuori, Tutti accorrono, tutti acquistano E soddisfatti a casa vanno.

È un bel dire, è un bel fare Niuno è buono ad imitare Il termometro giusto segna: Solo da UGO giusto marca.

Comune di Cassinelle

Concorso al posto di Levatrice

A tutto il giorno 30 corr. mese, è prorogato il concorso al posto di Levatrice condotta per i poveri per il solo concentrico, con l'anno stipendio di lire 1000, indennità caroviveri.

Le concorrenti dovranno dimostrare di avere prestato servizio almeno per un anno in un Comune.

Regolamento in via di approvazione. Documenti di rito.

Cassinelle, 4 Luglio 1921.

Il Sindaco ICARDI.

Alloggio

Quattro camere ammobiliate

Una camera vuota

da affittare al presente Lastond

Corso Bagni, 15.

STATO CIVILE

dal 29 giugno al 6 luglio 1921

NASCITE

Maschi 3 - Femmine 2

DECESSI

Bocca Giuseppe d'anni 76, albergatore da Oddolengo Grande.

Corimbo Maria (detta Annetta) moglie Parodi d'anni 43, cont. di Terzo.

Grillo Luigi d'anni 60, muratore da Acqui.

Bisio Filomena moglie Boineri d'anni 32, pettegna da Acqui.

Galliani Letizia d'anni 12, studente.

Ferrando Guido d'anni 6 e mesi 7.

MATRIMONII

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 7

DECESSI

Nadelle Enrico, ferroviere da Asti con Rinaldi Amalia (detta Teresa) sarta da Acqui.

Ivaldi Lorenzo falegname da Acqui, con Benazzo Antonia ricamatrice da Acqui.

SALSOMAGGIORE

Dott. Comm. GARBARINO

Dirigente l'Istituto Medico di Villa Dalla Rosa. (maggio-ottobre)

Consulti e tessere per i Bagni di salso, e cure fisiche per malattie nervose e stomaco.

Succursale all'Istituto fisico terapeutico di Milano, viale Monteforte, 5, fondata da 25 anni per la curadella sciatica, artrite, nevralgie.

Per chi si reca ai Bagni di Mare a SAVONA

Albergo ITALIA

Hotel RIVIERA

entrambi in Piazza Stazione

rimpetto al giardino

Gran DEHOR fuori Albergo

Chiedere Prezzo Pensione

Proprietari: CASTAGNETTI e ROSSO

Acqui-Bagni

VENDESI

Albergo Cannon d'oro

Avvistissimo e con seria clientela, completamente ammobigliato e corredato di tutto il comfort.

Rivolgersi al Proprietario signor Carozzi Alessandro.

DOTT. AVITE

Malattie Veneree e della Pelle

ALESSANDRIA

Via Migliara — Telef. 500

Ogni Martedì a CASALE Monf.

in Via Vittorio Emanuele N. 15